

Nell'anno 1809 Napoleone aveva richiamata in vita l'Accademia della Crusca in Firenze: a proposta del Ministro dell'Interno Montollivet, al quale l'idea era stata suggerita dal Botta e dal Ginguené.

Con successivi decreti 9 Aprile 1809 e 13 Gennaio 1810 si era istituito un premio di 10 mila franchi da conferirsi annualmente a Firenze per giudizio dei membri della Crusca preposti alla redazione del vocabolario, a quell'opera letteraria eminente che riunisce alla importanza dell'argomento l'eleganza dello stile. In mancanza, il premio si doveva ripartire fra tre opere varie di prosa e di versi.

La granduchessa Elisa scelse per giudici nel settembre 1810 sei membri della Crusca.

Il Botta concorse colla sua storia d'America, che egli aveva appunto pubblicata in quell'anno a Parigi, suscitando l'ammirazione di tutto il mondo civile, che si era sentito trascinare da quella glorificazione dell'eroismo e della libertà. E fu bocciato da quei retori Fiorentini. La sua opera non fu giudicata eminente. Egli non ebbe che una menzione onorevole. Invece il premio fu aggiudicato per cinquemila lire all'opera storica del Micali « L'Italia avanti il dominio de' Romani » e pel resto a due componimenti poetici: « Le nozze di Giove e Latona », poemetto di Giovanni Rosini, e la « Polissena », tragedia del Niccolini.

Questo giudizio provocò universali clamori e proteste nel pubblico in Italia: tanto che Napoleone dovette ritornare su esso, e rimise la decisione finale all'intero consiglio della Crusca. Questo riconfermò il primo giudizio: e Napoleone ratificò questa ingiustizia letteraria il 16 ottobre 1810. Dò per la storia i nomi dei letterati puristi che condannarono all'ostracismo l'opera del Botta pei difetti secondari dello stile arcaico e per i solecismi che egli allora aveva adottati. Furono: Giulio Mozzi presidente, il Baldelli, il Dal Furia, il Fiacchi, e il Letti, e il Zannoni. Quei giudici mediocri sono ora tutti dimenticati: mentre la gloria del Botta è sempre viva nel mondo della cultura umana, a onta del tristo giudizio.

Le condizioni penose in cui si dibatteva Carlo Botta erano conosciute in tutta l'Europa. La Storia d'America ne aveva fatto popolare il nome anche nella nuova repubblica transoceanica... Si sapeva che egli non aveva tratto lucro da quella pubblicazione: che anzi per il fallimento del suo libraio, egli aveva perduto nella stampa 5000 lire. Onde nuove e più violente proteste sorsero da ogni parte d'Europa contro il nuovo verdetto.

Ma tutto ciò non valse a sollevare le strettezze del Botta.

Dovevano correre ventidue anni prima che gli fosse resa giustizia.

Io mi fermo su questo episodio della vita di Carlo Botta, perchè per gentile comunicazione fattamene dall'amico Giuseppe Caranti, posso qui pubblicare per la prima volta due lettere inedite del grande storico, che si riferiscono a questo lungo dibattito letterario, e che gettano luce sulle contenzioni e sulle violente divergenze fra le due grandi scuole in cui si dividevano i letterati del tempo; la classica e la romantica...

Ciò è tanto più interessante, in quanto il Carlo Dionisotti, nella sua « Vita di Carlo Botta » che già citai ripetutamente (edita a Torino coi tipi di G. Favale e C. nel 1867) non fa cenno di questo secondo concorso... (Continua). R. O.

ELEGANZA - COMODITA' del CORPO
(Vedi avvisi in quarta pagina).

La Grande Lotteria Popolare

La lotteria pro Famiglie Richiamati promossa dalla Società *La Bagni* ebbe un esito felicissimo.

L'estrazione ebbe luogo domenica 8 corr. innanzi a un pubblico immenso, e con un tempo meraviglioso.

Dettesi opportune parole d'apertura dal prof. Boffi, membro della Commissione di Sorveglianza, alle ore 17 in punto dal Sindaco cav. Pastorino, si tolsero i suggelli alla capacissima urna, contenente ventimila biglietti, e da graziosa bambina si procedette all'estrazione, tra il più vivo interesse del pubblico che vedeva mano mano andare a destinazione parecchi dei bellissimi premi schierati sul magnifico palco tutto adorno di drappi tricolori e di bandiere.

I premi erano 177, costituiti da preziosi doni, che vorremmo enumerare e descrivere, se non ce lo impedisse la tirannia dello spazio, e non fossero stati esposti tutti per parecchi giorni nelle vetrine dei pubblici negozi. Ciò non ci dispensa tuttavia dal rivolgere ai cortesi donatori vivi ringraziamenti da parte della Società *La Bagni* e del Comitato di Preparazione.

Alle ore 19 fu estratto l'ultimo numero e tra la generale soddisfazione, anche dei perdenti che pur sapevano di aver compiuto un'opera buona, si chiuse la lotteria.

I numeri usciti sono pubblicati su foglio volante che è in vendita all'edicola dei giornali a cent. 5.

A ritirare i premi c'è tempo fino a tutto il 23 corr., presentandosi al Comitato di Preparazione, al piano terreno del Palazzo Comunale.

Dopo tale giorno i premi rimasti saranno a cura della Società *La Bagni* posti al pubblico incanto, e il provento ricavato servirà insieme con le offerte dei vincitori per un trattamento ai nostri feriti nel giorno dei Santi.

Compiacendoci vivamente con la Società *La Bagni* per il bel risultato ottenuto, e augurando che altre iniziative ugualmente utili e patriottiche abbiano ancora a svolgersi a profitto delle famiglie dei soldati che meritano tutte le nostre cure più affettuose, passiamo a dare il resoconto finanziario della lotteria:

Resoconto della Lotteria 8 ottobre 1916 Pro Famiglie Richiamati indetta dalla Società *La Bagni*:

ENTRATA
N. 1569 liste di 10 biglietti cad. a L. 1 cad. L. 1569,—
Provento dalla vendita all'asta di n. 403 liste di 10 biglietti controllate, e di n. 280 biglietti frazionati » 106,20
Totale L. 1675,20

USCITA
Costruzione Palco Piazza V. E. L. 75,—
Addobatura » 10,—
Per doveroso rinfresco offerto alle signorine conduttrici » 26,—
Posta, urna, mano d'opera, mancie, cancelleria » 63,85
Nota stampati » 52,60
Spesa numerazione biglietti » 45,—
Stoffa, telone ed iscrizione » 20,—
Totale L. 292,45

RIASSUNTO
Entrata L. 1675,20
Uscita » 292,45
Risiduo attivo L. 1382,75

Consegnate al Cassiere del Comitato di Preparazione Civile, come risulta da quietanza n. 779 in data 11 ottobre 1916.

Il Presidente « *La Bagni* »
VACCHINO AUGUSTO

Il Socio Delegato **CAROZZI GIUSEPPE** Il Cassiere **DEPETRIS GUIDO**

La Conferenza del prof. Francesco Porro per Cesare Battisti è stata raccolta in un unico opuscolo, che sarà in vendita al prezzo di cent. 40 a beneficio della « Dante », che devolverà il provento all'uso più opportuno.

PER LA FAMIGLIA DEL SOLDATO

| | |
|--|-----------|
| Davide ed Eurichetta Ottolenghi, Ottobre | L. 100,— |
| Avv. cav. Arturo Traversa e signora, offerta | » 50,— |
| Rachele Montalcini ved. Ottolenghi, settembre | » 10,— |
| Insegnanti Scuole Elementari, Settembre | » 72,— |
| Barbero Carlo, Settembre | » 5,— |
| Aceto Angelo, » | » 4,— |
| Aceto Pietro, » | » 1,— |
| Ambrosi Cesare, » | » 2,— |
| Chiarlo Filippo, » | » 1,— |
| Dadone Guido, » | » 2,— |
| Giuso Guido, » | » 2,— |
| Ghiron Arnaldo, » | » 1,— |
| Lascar Maria, » | » 2,— |
| Moggio Giovanni, » | » 1,50 |
| Norzi Amleto, » | » 2,— |
| Rosita Ancona, » | » 1,50 |
| Sutto Ovidio, » | » 2,— |
| Tacchella Domenico, » | » 1,50 |
| Verri Giovanni, » | » 2,— |
| Verri Mario, » | » 2,— |
| Zannone Silvio, » | » 2,— |
| Langier cav. Cesare, Settembre | |
| Ottobre | » 20,— |
| Ugo Michele, Settembre Ottobre | » 10,— |
| Marchese Scati, » | » 20,— |
| Ivaldi Carlo, Via Nizza, Offerta | » 5,— |
| Bruzzone Domenico e Sig.ra, » | » 50,— |
| Società Sportiva « <i>La Bagni</i> » provento Lotteria | » 1382,75 |
| Ottolenghi Amedeo, Settembre | |
| Ottobre | » 40,— |
| Zarina Arrigotti Gardini, Off. | » 25,— |

Temperatura dall' 8 al 14 Ottobre 1916

| |
|---------------------------------------|
| Domenica 8 - Mass. + 19,— Min. + 16,— |
| Lunedì 9 - » + 19,— » + 14,— |
| Martedì 10 - » + 19,— » + 13,— |
| Mercoledì 11 - » + 19,— » + 13,— |
| Giovedì 12 - » + 20,— » + 14,— |
| Venerdì 13 - » + 19,— » + 13,— |
| Sabato 14 - » + 20,— » + 15,— |

Opera di assistenza scolastica a Visone

Il Comitato delle signore di Visone, rappresentato dalle signorine Badino Tersilla e Maria Luisa, Giuseppina e Delfina Mantelli, Porta Maria, Caratti Pia, coll'assistenza del signor Sindaco comm. generale Eugenio Badino, del rev. Don Buzzi Luigi, del sig. Bocca Pietro, del sig. Guasco Edoardo, oggi 4 ottobre 1916, nei locali dell'Asilo Infantile di Visone, ove avvenne la vendita al pubblico della lotteria di beneficenza, ha proceduto alla verifica dei denari incassati ed ha riscontrato che la somma complessiva ricavata dalla vendita degli oggetti è di L. 1042,45, quella avuta dalle offerte in denaro è di L. 132 e così complessivamente il ricavato della lotteria di beneficenza è di L. 1174,45.

Rimase insorteggiato il dono di S. M. la Regina Elena. Procedutosi ad una speciale lotteria per il sorteggio di esso, ieri, 8 ottobre nei locali dell'Asilo mediante l'assistenza del sig. Sindaco comm. generale Eugenio Badino, e delle signorine del Comitato si ebbe un incasso di L. 100.

Aggiungendo a quest'incasso l'offerta in denaro di L. 20, pervenutaci il giorno 3 dall'on. deputato Brizzolesi, e l'offerta di L. 10 regalo del vincitore del servizio di S. M. la Regina, l'incasso complessivo ascende a L. 1304,15.

Anche per l'anno scolastico testè iniziato è dunque assicurata l'assistenza dei figli dei richiamati e degli alunni poveri delle scuole. Dalla relazione rassegnata al Comitato dal rev. Don Buzzi Luigi risulta che dal mese di ottobre 1915 al mese di luglio 1916 furono distribuite 18635 referenzioni.

La professoressa Giuseppina Mantelli, segretaria del Comitato, inviando al R. Ispettore scolastico del Circondario i verbali delle adunanze del Comitato stesso e la relazione sul lavoro da questo compiuto l'accompagnò con una lettera altamente patriottica.



Barisone Mario caporale dei bersaglieri, cadde da valoroso sul campo colpito alla testa mentre incitava i compagni alla lotta in un combattimento presso Gorizia alle ore 16 del 14 Agosto: è stato proposto per la medaglia d'argento al valore militare.

Onore alla sua memoria.

Sulla tomba di

ENRICO TIMOSSÌ

dovrebbero versare qualche lacrima tutti i nostri giovanetti acquesi ai quali il povero morto fornì tanta occasione di svago e di istruzione, colle sue produzioni cinematografiche. Egli si era dedicato con passione a questo ramo di attività industriale, portando tutto il suo gusto fine e geniale. Nel suo corpo piccolo era rinchiusa una forte volontà di lavoratore. E la sua testa dai capelli simpaticamente arruffati di artista, e il suo occhio vivace manifestavano insieme con una gentile bontà, una grande fiamma spirituale.

Tutta la città si commosse all'annuncio dell'epilogo breve che ebbe questa ancora giovane vita di lavoratore assiduo, che ora più che mai vedeva aprirsi dinnanzi larghe e nuove vie alle multiformi attività. Giovani energie famigliari stanno per continuare l'opera del loro congiunto. E i cittadini si augurano che la tradizione industriale del Timossi continui il suo ritmo, pel benessere dei figli di lui e pel vantaggio dei lavoratori partecipi nell'industria: mentre la *Gazzetta* presenta alla famiglia le sue condoglianze più sentite.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

- Sig.ra Carbone Rita, Torino
- » Bargoni Clelia, »
- » Contessa Riina Martini e contessina, Meina
- » Camous, Nizza Mare
- » Masciù, Milano
- Sig. Rag. Guglielmo Davoli, Modena
- » Carlos Malmèn, Nizza Mare
- » Conte Gazzelli, Torino
- » Marescotti e Signora, Genova
- Sig.ra Contessa Bombicci, Firenze
- Sig. R. Branca, Firenze
- Sig.ra Adelina Guelfi, Genova
- Sig. Tenente Carpinacci Geryasio, Torino
- » B. Del Rio e Signora, Reggio Emilia
- Sig.ra S. Pollinini, Roma
- Sig. Ing. Enea Alquati e Signora, Roma:

Si avvisano i signori Corrispondenti della « Gazzetta » di far pervenire i manoscritti in tipografia non oltre il giovedì; altrimenti, causa l'assoluta mancanza di personale, verranno inesorabilmente cestinati.